



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

Rapporto sui risultati della consultazione

Modifica della legge sull'agricoltura Attuazione della mozione 19.3445

Incarto: BLW-032.11-56/2/20/3
Marzo 2024



BLW-D-6FB33401/155

Indice

1	Situazione iniziale	3
2	Oggetto della procedura di consultazione.....	3
3	Pareri	3
4	Panoramica	3
5	Risultati in dettaglio	4
5.1	Cantoni (26).....	4
5.2	Partiti politici (4)	7
5.3	Associazioni mantello nazionali della regione di montagna e dell'economia (3)	7
5.4	Altre cerchie: settore dell'agricoltura e della filiera alimentare (24)	8
5.5	Altre cerchie: organizzazioni femminili (4)	11
6	Allegato: Elenco dei partecipanti alla consultazione e abbreviazioni.....	13

1 Situazione iniziale

La mozione 19.3445 del Gruppo BD trasmessa durante la sessione estiva e autunnale 2021 «Indennizzo adeguato per i coniugi e i partner in unione domestica registrata di agricoltori in caso di divorzio» chiede al Consiglio federale di elaborare una proposta di legge che, in caso di divorzio, garantisca un indennizzo adeguato ai coniugi e ai partner registrati di agricoltori per il loro lavoro.

In collaborazione con la categoria, ovvero con l'Unione svizzera dei contadini (USC) e l'Unione svizzera delle donne contadine e rurali (USDCR), è stata elaborata una proposta, la quale prevede che i capiazienda sposati o in unione domestica registrata adempiano una nuova condizione per beneficiare di aiuti finanziari per i miglioramenti strutturali individuali (titolo quinto della legge sull'agricoltura), ovvero l'obbligo di una consulenza congiunta in materia di regime dei beni e di regolamento della collaborazione lavorativa e/o una prova del pagamento di un salario in contanti oppure di una quota del reddito.

2 Oggetto della procedura di consultazione

L'oggetto della procedura di consultazione è stata la seguente modifica della legge sull'agricoltura (LAgr) nel quadro dell'attuazione della mozione 19.3445 «Indennizzo adeguato per i coniugi e i partner in unione domestica registrata di agricoltori in caso di divorzio»:

Art. 89 cpv. 4 (nuovo)

Può [il Consiglio federale] stabilire le condizioni che la persona richiedente deve adempiere affinché la moglie, il marito, la partner registrata o il partner registrato che collabora nell'azienda benefici di un'assicurazione contro le conseguenze negative di un divorzio o di uno scioglimento dell'unione domestica registrata.

3 Pareri

La procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni, le organizzazioni nonché altre cerchie interessate si è protratta dal 29 settembre 2023 al 12 gennaio 2024; sono pervenuti complessivamente 61 pareri. Ecco una panoramica.

Destinatari	Invitati	Pareri pervenuti
Cantoni e Principato del Liechtenstein	27	26
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	11	4
Associazioni mantello nazionali di Comuni, Città e regioni di montagna	3	1
Associazioni mantello nazionali dell'economia	8	2
Altre cerchie interessate	192	28
Totale	241	61

Il presente rapporto illustra i risultati della procedura di consultazione. L'elenco dei partecipanti (con le abbreviazioni utilizzate nel presente rapporto) è riportato in allegato. Tutti i pareri sono stati pubblicati su Internet alla pagina «[Procedure di consultazione concluse](#)».

4 Panoramica

I 61 partecipanti alla consultazione hanno presentato osservazioni relative alla modifica della LAgr. La modifica proposta è stata accolta positivamente quasi dalla maggioranza.

Destinatari	Approvazione	Rifiuto
Cantoni e Principato del Liechtenstein	14 ZH, SZ, OW, NW, ZG, FR, SO, SH, AR, VD, VS, NE, GE, JU	12 BE, LU, UR, GL, BS, BL, AI, SG, GR, AG, TG, TI
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	3 Alleanza del Centro, PES, PSS	1 UDC
Associazioni mantello nazionali di Comuni, Città e regioni di montagna	-	1 SAB
Associazioni mantello nazionali dell'economia	2 USC, USS	
Altre cerchie interessate	13 Agrarallianz, ARPP, AGORA, Alliance F, FSV, CSP, ASSF, VKMB, PSL, USDCR, Bio Suisse, Vision Lw/SSAFA, BVAR	15 AG Berggebiet, ASSAF, CDCA, SSEA, ASF, suisselemio, ZBB, Prométerre, BVNW, BVOW, BVUR, BAK, BVSZ, LBV, Lw KK SO
Totale	32	29

I seguenti gruppi di partecipanti hanno inoltrato pareri identici o in gran parte dello stesso tenore (in ordine alfabetico):

- AGORA / ARPP
- Agrarallianz / VKMB
- AG Berggebiet / SAB / SAV
- ASSAF / ASF
- BVAR / USC
- BAK / Lw KK SO / suisselemio
- BVNW / BVOW / BVUR / BVSZ/SZ Bäuerinnen / LBV / ZBB
- PSL e FSV supportano i pareri dell'USC e dell'USDCR

L'Unione svizzera degli imprenditori (USI) e la Fédération romande des consommateurs (frc) hanno rinunciato esplicitamente a esprimere il proprio parere.

5 Risultati in dettaglio

5.1 Cantoni (26)

Dei 26 Cantoni partecipanti, 14 (**ZH, SZ, OW, NW, ZG, FR, SO, SH, AR, VD, VS, NE, GE, JU**) accolgono la modifica proposta della LAgr, mentre gli altri 12 (**BE, LU, UR, GL, BS, BL, AI, SG, GR, AG, TG, TI**) la respingono.

Dei Cantoni contrari alla modifica, 11 (**BE, LU, UR, GL, BS, BL, AI, GR, AG, TG, TI**) sottolineano fondamentalmente l'importanza della tematica e l'auspicabilità di norme migliori in caso di divorzio. Il Cantone **VS** accoglie con favore il miglioramento della situazione delle partner collaboratrici e della parità nell'agricoltura.

4 Cantoni (**GL, SO, AG, TI**) fanno notare che le misure di informazione e sensibilizzazione hanno consentito di ottenere alcuni miglioramenti. **NE** è dell'idea che le donne abbiano raggiunto una maggiore sicurezza sociale e finanziaria soprattutto grazie alle attività extraziendali.

I Cantoni **ZH** e **JU**, entrambi d'accordo con la modifica, sottolineano che permane la necessità di intervento in materia di sicurezza sociale e finanziaria. I 10 Cantoni **BE, UR, GL, SO, BL, AI, GR, AG, TG** e **NE** reputano necessario portare avanti e potenziare le misure di sensibilizzazione e informazione, richiamando in particolare anche le attuali disposizioni del Codice civile (CC) determinanti in materia e spingendo al fine di far aumentare la quota del pagamento di un salario o della suddivisione del reddito in relazione alla manodopera familiare.

I Cantoni **OW** e **NW** fanno presente che potrebbero applicare direttamente la soluzione proposta ai progetti edilizi in procinto di essere realizzati. **SO** ricorda che la tematica è stata oggetto di molti interventi parlamentari, il che ne attesta l'attualità.

ZH e **JU** segnalano che la soluzione proposta si ispira a misure già esistenti nei Cantoni **SZ** e **JU**. **SO** reputa che la proposta goda di un ampio consenso dal momento che è stata elaborata con la collaborazione delle due grandi associazioni di categoria.

LU, **AG** e **TG** sono dell'opinione che per adempiere la richiesta della mozione è possibile ricorrere alle basi legali esistenti (CC e legge federale sul diritto fondiario rurale [LDFR]) comprovatamente efficaci già da tempo; in tal modo sarebbe possibile raggiungere appieno l'obiettivo della mozione.

SO, **BL**, **AI**, **GR**, **AG** e **TG** sottolineano che, in caso di divorzio, il valore d'imputazione dell'azienda agricola (art. 213 CC) rappresenta uno strumento più efficace rispetto al pagamento di un salario o alla suddivisione del reddito. Rammentano che il valore d'imputazione può essere adeguatamente aumentato se circostanze speciali, come per esempio i bisogni di sostentamento, lo giustificano. Questi 6 Cantoni suggeriscono di avvalersi maggiormente di questa disposizione anziché introdurre una nuova.

I Cantoni **SO**, **NE** e **GE** vedono nella proposta un'integrazione della copertura assicurativa in caso di malattia o infortunio (nuova condizione per i pagamenti diretti) e approvano la possibilità di ottenere così un ulteriore miglioramento della copertura. **FR** fa presente che occorre assicurare il coordinamento tra le due misure. Anche **TG** sottolinea che, a tal proposito, bisogna evitare ridondanze.

Il Cantone **ZH** accoglie sì il progetto di modifica, ma suggerisce di pazientare: occorre attendere innanzitutto le modifiche previste e l'impatto della copertura assicurativa a livello di pagamenti diretti nonché la revisione parziale del diritto fondiario rurale con i miglioramenti previsti nel diritto in materia di regime dei beni. Anche **TG** rimanda alla revisione parziale della LDFR (mozione 22.4253) e al rafforzamento della posizione dei coniugi che si prospetta.

TG ritiene che se sono necessarie regolamentazioni più severe o integrazioni della copertura assicurativa a livello di pagamenti diretti, queste andrebbero applicate anche ai pagamenti diretti e non soltanto ai miglioramenti strutturali in modo da coinvolgere tutte le aziende agricole.

Gli 8 Cantoni **BE**, **LU**, **SO**, **BS**, **BL**, **TG**, **TI** e **VS** affermano chiaramente che la proposta comporta un onere aggiuntivo notevole per le aziende interessate e le autorità preposte all'esecuzione e che questa nuova condizione stride con la necessità di ridurre l'onere amministrativo dei capiazienda. **VD** reputa che l'onere amministrativo aggiuntivo sia giustificato in quanto associato a una maggiore sicurezza per le aziende e per le persone che vi lavorano.

I 7 Cantoni **BE**, **NW**, **SO**, **BL**, **GR**, **AG** e **TI** chiedono che le disposizioni di esecuzione vengano concepite in modo da essere eseguibili: l'onere legato all'attuazione e al controllo andrebbe ridotto al minimo sia per le coppie di capiazienda che per le autorità.

Ancora 7 Cantoni (**BE**, **UR**, **BS**, **BL**, **AI**, **GR**, **TI**) enfatizzano che le nuove regolamentazioni devono comportare un valore aggiunto effettivo ed essere eseguibili.

FR sostiene la necessità di una consulenza più omogenea e completa a livello nazionale sostenuta dalla Confederazione, per esempio tramite un mandato alle organizzazioni mantello o ad Agridea. **AR** sottolinea che la consulenza congiunta richiesta porta a una maggiore sensibilizzazione. **TI** trova che sia importante organizzare corsi per i consulenti agricoli su questa tematica.

8 Cantoni (**ZH**, **BE**, **NW**, **BL**, **AR**, **GR**, **AG**, **TG**), tra cui sia favorevoli che contrari, ritengono che l'autodichiarazione proposta sia applicabile e adatta a ridurre al minimo l'onere amministrativo. **BL**, **GR** e **TG** fanno notare che questo procedimento rischia di comportare degli abusi. Anche **GE** riconosce la problematicità di un'autodichiarazione, dal momento che in caso di dipendenza finanziaria, violenza

domestica, eccetera può essere usata come mezzo di minaccia.

10 Cantoni (**BE, UR, SO, BS, BL, AI, GR, AG, TG, TI**) criticano il fatto che la modifica proposta sia limitata alle coppie di capiazienda che presentano domanda per provvedimenti individuali nell'ambito dei miglioramenti strutturali. Trattandosi di un problema di fondo, per evitare disparità di trattamento la soluzione non andrebbe limitata ad alcune aziende ubicate prevalentemente nella regione di montagna.

5 Cantoni (**BL, AI, GR, AG, TI**) sottolineano che le giovani generazioni di agricoltori sono consapevoli della portata delle proprie relazioni e azioni e, pertanto, prevedono autonomamente gli accordi necessari. Per **SG** è necessario che le famiglie e gli imprenditori mantengano alto il proprio senso di responsabilità: gli imprenditori rigorosi che operano al passo coi tempi, sono consapevoli dei rischi e agiscono in modo sostenibile hanno sempre avuto la necessità di ottenere un quadro completo delle conseguenze di un investimento pianificato.

I 7 Cantoni **UR, GL, BL, AI, GR, AG e TI** mettono in rilievo che l'obbligo di consulenza ha un effetto limitato e che raramente giustifica l'onere e i costi che comporta. **GL** compara l'attuazione dell'obbligo di consulenza da parte dello Stato a una forma di paternalismo. Il Cantone **FR** ritiene impossibile fornire consulenza a tutte le coppie.

NE propone di integrare la tematica nei programmi di formazione in economia domestica rurale.

I 3 Cantoni **FR, VD e GE** sottolineano che le coppie conviventi sono escluse da questa misura e che non è chiara la situazione delle coppie in fase di separazione. **FR** suggerisce di estendere la proposta ad altre situazioni negative come il decesso e l'incapacità al guadagno.

6 Cantoni (**BE, BL, AI, GR, TG e TI**) chiedono che la mozione venga attuata abrogando o modificando quelle disposizioni speciali, dal loro punto di vista anacronistiche, che si applicano nell'agricoltura in materia di assicurazioni sociali (**TG**: soltanto previdenza professionale). Ciò risulterebbe più opportuno da un punto di vista economico-amministrativo e legislativo ed eviterebbe ulteriori disparità legate all'introduzione di nuove disposizioni specifiche. Questi Cantoni sostengono che, alla luce degli sviluppi sociali in atto, non si può più pretendere che l'agricoltura rappresenti un caso particolare.

NE esige che entrambe le condizioni, vale a dire la consulenza e il pagamento di un salario/di una quota del reddito, siano obbligatorie nell'autodichiarazione, mentre **OW e VS** limitano la richiesta all'obbligo di consulenza.

VD, VS e TG precisano che l'obbligo di pagamento di un salario regolare o di un reddito può rappresentare un problema a seconda della liquidità disponibile. **UR, AI, GR e AG** sottolineano che la retribuzione o la suddivisione del reddito tra coniugi è già ben consolidata.

TG ritiene che l'introduzione di condizioni più severe per l'esame dei rischi nonché per il calcolo della sopportabilità e dell'economicità di un progetto edilizio sia nettamente più opportuna rispetto alla soluzione proposta. **BL** suggerisce di fissare il limite minimo al di sopra del quale si applica la nuova regolamentazione a 50 000 franchi, in quanto, in caso di sostegno con aiuti agli investimenti di scarsa entità, i costi di attuazione e monitoraggio della nuova disposizione sarebbero sproporzionati.

I Cantoni contrari **BE, LU, UR, BL, AI e TI** sottolineano che la proposta solleva molti punti interrogativi e presenta più svantaggi che vantaggi. Anche il Cantone **FR**, pur essendo favorevole, richiama l'attenzione sul fatto che sono necessari ulteriori chiarimenti e che rimangono questioni irrisolte.

BS è del parere che sia necessaria una nuova soluzione per la richiesta, più che giustificata, di una migliore sicurezza sociale per i partner collaboratori in tutte le aziende agricole.

5.2 Partiti politici (4)

Hanno espresso il proprio parere i seguenti quattro partiti: **Alleanza del Centro**, **PES**, **PSS** e **UDC**. L'**Alleanza del Centro**, il **PES** e il **PSS** accolgono la proposta, l'**UDC** la respinge.

L'**Alleanza del Centro** sottolinea che verrebbe attuata una proposta delle associazioni di categoria (USC, USDCR) che, in quanto tale, gode di ampio consenso. L'**UDC** ritiene che il progetto equivalga a una coercizione per gli agricoltori che agiscono sotto la propria responsabilità e che indebolisca il loro spirito d'iniziativa. Inoltre essa concorre all'aumento della densità normativa.

L'**Alleanza del Centro** e il **PES** riconoscono che la nuova regolamentazione rafforza i partner collaboratori e rappresenta un passo importante verso la parità. Tuttavia, il **PES** fa presente che, nonostante i miglioramenti, permane la necessità di intervento. La copertura assicurativa, per esempio, andrebbe attuata in tempi rapidi a livello di pagamenti diretti in conformità con la Politica agricola a partire dal 2022 (PA22+).

L'**UDC** ritiene che le questioni relative alle assicurazioni sociali per le donne nell'agricoltura siano già state incluse nella PA22+ e che nel frattempo siano anche state implementate.

Il **PSS** è dell'avviso che una disposizione congiunta per i pagamenti diretti e i miglioramenti strutturali avrebbe un impatto più ampio, anche se è a livello di pagamenti diretti che si intravede l'efficacia della copertura assicurativa.

Il **PSS** critica inoltre l'eccessiva attenzione puntata sulla regione di montagna, sostenendo che la modifica non andrebbe limitata soltanto ad alcune aziende. Chiede quindi di riesaminare il vincolo con i provvedimenti nell'ambito dei miglioramenti strutturali. Il partito ritiene inoltre che la proposta penalizzi le piccole aziende e i partner più anziani dal momento che gli investimenti verrebbero effettuati in età più giovane.

Il **PES** e il **PSS** rimandano alla revisione parziale della LDFR (mozione 22.4253) tesa a rafforzare la posizione dei coniugi. Il **PSS** suggerisce di esaminare se non siano necessarie ulteriori modifiche del CC in relazione all'articolo 18 LDFR.

Il **PES** esige che entrambi i punti (la consulenza e il pagamento di un salario/la suddivisione del reddito) siano obbligatori nell'autodichiarazione, poiché entrambi rappresentano una sicurezza finanziaria preventiva in caso di divorzio. Il **PSS** chiede una consulenza più omogenea e completa a livello nazionale che si basi, per esempio, su linee guida svizzere.

Infine, il **PSS** suggerisce di istituire un gruppo di lavoro e di elaborare una nuova soluzione.

5.3 Associazioni mantello nazionali della regione di montagna e dell'economia (3)

Il **SAB** riconosce la validità della richiesta della mozione, ma respinge il progetto adducendo che, in termini di attuazione, la nuova disposizione non è adatta ad affrontare in modo soddisfacente la tematica e ad adempiere la mozione. L'**USS** sostiene la proposta di promuovere la parità e di migliorare la sicurezza finanziaria. L'**USC**, in quanto rappresentante della categoria insieme all'**USDCR**, ha presentato la proposta ed è quindi favorevole al progetto.

L'**USC** sottolinea che le attuali disposizioni di legge non sono sufficienti: infatti, nella pratica, l'applicazione del diritto matrimoniale è difficile, per cui raramente è possibile ottenere indennizzi. Per l'**USS** rappresenta una preoccupazione anche il fatto che, ancora troppo spesso, i partner o i coniugi che collaborano nell'azienda non vengono pagati, sottolineando quindi che è più che mai necessario intervenire.

Il **SAB** fa presente che, poiché la soluzione proposta si limita alle coppie di capiazienda che presentano

domanda per provvedimenti individuali nell'ambito dei miglioramenti strutturali, si tratta di un approccio sbagliato e che il progetto è mal concepito. Infatti, la soluzione proposta avrebbe un impatto praticamente solo nella regione di montagna e solo in caso di investimento. Suggerisce quindi di elaborare insieme agli interessati una nuova proposta per una sicurezza sociale più completa per i coniugi. L'**USC** è invece fermamente convinta che l'ambito di applicazione della base legale vada limitato esclusivamente agli aiuti finanziari per provvedimenti individuali nell'ambito dei miglioramenti strutturali.

L'**USC** chiede che la LDFR, la legge federale sugli assegni familiari nell'agricoltura (LAF) e il CC non vengano modificati e che non ci sia alcun vincolo con i pagamenti diretti. Mette in evidenza che la LAF costituisce la base comprovata del concetto di assicurazione (sociale) e chiede fermamente che non si discuta della posizione in materia di assicurazioni sociali dei familiari che collaborano nell'azienda e che in questa sede non si entri nel merito della posizione speciale. Le modifiche avrebbero conseguenze di vasta portata con enormi costi aggiuntivi. Rammenta inoltre che a più riprese sono state esaminate e respinte anche l'integrazione della LAF nella legge sugli assegni familiari (LAFam) e modifiche della situazione giuridica generale e che quindi il Parlamento non ha ritenuto necessario intervenire per precisare o chiarire questi aspetti.

L'**USC** richiede che debba essere soddisfatta una delle due condizioni e non entrambe cumulativamente, vale a dire la consulenza o il pagamento di un salario/di una quota del reddito. L'**USS**, invece, auspica che le condizioni vengano soddisfatte cumulativamente (consulenza e pagamento di un salario/di una quota del reddito). Infatti, la prova di una consulenza sensibilizzerebbe le persone interessate e il pagamento di un salario rappresenterebbe una sicurezza finanziaria preventiva in caso di divorzio.

5.4 Altre cerchie: settore dell'agricoltura e della filiera alimentare (24)

Dal settore dell'agricoltura e della filiera alimentare sono pervenuti 23 pareri. Di questi, 9 (**Agrarallianz**, **ARPP**, **AGORA**, **FSV**, **VKMB**, **PSL**, **Bio Suisse**, **Vision Lw/SSAFA**, **BVAR**) accolgono la proposta, mentre 15 (**AG Berggebiet**, **ASSAF**, **CDCA**, **USI**, **ASF**, **suissemelio**, **ZBB**, **Prométerre**, **BVNW**, **BVOW**, **BVUR**, **BAK**, **BVSZ/SZ Bäuerinnen**, **LBV**, **Lw KK SO**) la respingono, sottolineando però che la questione è molto importante.

ASSAF e **ASF** ribadiscono che per il futuro dell'agricoltura è imprescindibile considerare il sistema alimentare svizzero secondo un approccio globale. **Agrarallianz**, **ARPP**, **AGORA**, **VKMB**, **Bio Suisse** e **Vision Lw/SSAFA** enfatizzano che, nonostante i progressi, permane la necessità di effettuare ulteriori miglioramenti, in particolare nella liquidazione del regime dei beni in caso di divorzio. **ARPP** e **AGORA** ritengono che oggi l'esercizio di attività extraziendali conferisca alle donne una sicurezza sociale e finanziaria migliore.

Sebbene accolgano fundamentalmente con favore il miglioramento delle norme per un indennizzo adeguato in caso di divorzio, **Suissemelio** e **BAK** ritengono che tali norme debbano apportare un valore aggiunto ed essere efficaci e applicabili.

Le associazioni **ZBB**, **BVNW**, **BVOW**, **BVUR**, **BVSZ/SZ Bäuerinnen** e **LBV** reputano ovvio che le coppie discutano delle questioni relative al regime dei beni e all'indennizzo per i partner che collaborano nell'azienda.

Agrarallianz, favorevole al progetto, ritiene che la proposta goda di un ampio consenso dal momento che è stata elaborata dalle due grandi associazioni di categoria USC e USDCR. D'altra parte, **Bio Suisse** ritiene che si tratti di discussioni svolte principalmente nella «bolla» agricola, con una concezione in parte superata delle relazioni nelle famiglie contadine. È dell'idea che la proposta sia una soluzione minima poco ambiziosa, ma ne riconosce l'aspetto pragmatico e la concretezza che la rendono attuabile in modo rapido e semplice. **ASSAF** e **ASF** fanno presente che l'indennizzo adeguato in caso di divorzio non è un tema specifico dell'agricoltura.

La **CDCA** sottolinea che il CC e la LDFR offrono la base legale per una soluzione adeguata nei singoli

casi specifici, mentre le disposizioni speciali nell'ambito delle assicurazioni sociali avrebbero conseguenze negative. **Bio Suisse** osserva che non è la mancanza di una base legale, bensì l'attuazione inadeguata presso i Cantoni a portare a situazioni insoddisfacenti: con la soluzione proposta, Confederazione e Cantoni sarebbero tenuti ad applicare il diritto vigente.

La **CDCA** è contraria a vincolare l'assegnazione di aiuti finanziari a criteri «estranei», soprattutto perché i Cantoni si assumono l'intero rischio per i crediti di investimento e sarebbero responsabili di eventuali perdite; suggerisce di non rinunciare inutilmente a richieste giustificate derivanti dalla liquidazione del regime dei beni.

6 dei partecipanti favorevoli (**Agrarallianz, ARPP, AGORA, VKMB, Bio Suisse, Vision Lw/SSAFA**) e 8 contrari (**AG Berggebiet, ASSAF, CDCA, USI, ASF, suisse melio, BAK, Lw KK SO**) sottolineano che la modifica proposta si limita alle coppie di capiazienda che presentano domanda per provvedimenti individuali nell'ambito dei miglioramenti strutturali. Pertanto è incentrata eccessivamente sulla regione di montagna e, peraltro, si applica solo in caso di investimento. **Agrarallianz, VKMB e Vision Lw/SSAFA** auspicano che venga riesaminato il vincolo con i provvedimenti nell'ambito dei miglioramenti strutturali. Invece **BVAR** è dell'idea che il campo di applicazione della base legale andrebbe limitato agli aiuti finanziari per provvedimenti individuali nell'ambito dei miglioramenti strutturali.

Anche **Agrarallianz, VKMB, Bio Suisse e Vision Lw/SSAFA** osservano che le nuove prescrizioni penalizzano le aziende più piccole e le persone più anziane, dal momento che gli investimenti verrebbero effettuati piuttosto in età più giovane.

La **CDCA, suisse melio, BAK e Lw KK SO** mettono in luce la necessità di garantire che l'onere legato all'attuazione e al controllo venga ridotto al minimo per le aziende agricole interessate e gli organi esecutivi cantonali. La **CDCA, suisse melio e BAK** sono favorevoli a disposizioni di esecuzione eseguibili nella pratica. **Prométerre** teme che la modifica renderà i processi per gli investimenti agricoli più difficili e lenti.

ASSAF, ASF, Prométerre e BAK ritengono che le condizioni proposte stridano con la necessità di ridurre l'onere amministrativo dei capiazienda e che rappresentino un onere amministrativo sproporzionato o aggiuntivo notevole per l'esecuzione. La **CDCA, suisse melio, BAK e Lw KK SO** chiedono che venga tenuto conto della necessità di garantire che l'onere legato all'attuazione e al controllo venga ridotto al minimo per le aziende agricole interessate e gli organi esecutivi cantonali. La **CDCA** rammenta che il rispetto delle condizioni relative agli aiuti finanziari compete fondamentalmente ai creditori, ossia ai Cantoni, per cui il monitoraggio dovrebbe poter essere effettuato in modo puntuale, come peraltro è stato il caso finora.

Le 3 organizzazioni contrarie **CDCA, suisse melio e Lw KK SO** ritengono che l'autodichiarazione sia adatta a mantenere al minimo l'onere amministrativo, ma che vi sia il rischio di abusi.

Suisse melio, BAK e Lw KK SO sono dell'opinione che le giovani generazioni di agricoltori siano consapevoli della portata delle proprie relazioni e azioni e che, pertanto, prevedono autonomamente gli accordi necessari. **CDCA, ZBB, BVNW, BVOW, BVUR, BVSZ/SZ Bäuerinnen e LBV** pongono l'accento sul senso di responsabilità delle coppie e la **CDCA** fornisce esempi di decisioni di investimento e di protezione adeguata contro i vari rischi.

La **CDCA, suisse melio, BAK e Lw KK SO** reputano più sensato attuare la mozione abrogando o modificando le disposizioni speciali, ormai anacronistiche, in materia di assicurazioni sociali che si applicano nell'agricoltura. **Vision Lw/SSAFA** è del parere che debba essere abolita soltanto la posizione speciale in materia di previdenza professionale. **BVAR** invece ritiene che non sia necessario intervenire sulla posizione in materia di assicurazioni sociali dei familiari che collaborano nell'azienda, tanto più che non c'è alcun nesso evidente con la mozione 19.3445.

ARPP, AGORA e BVAR chiedono di non modificare la LDFR, la LAF e il CC e che non ci sia alcun

vincolo con i pagamenti diretti. Al fine di ottenere un impatto più ampio, **VKMB** è favorevole a una disposizione congiunta per i pagamenti diretti e i provvedimenti nell'ambito dei miglioramenti strutturali.

Agrarallianz, VKMB e CDCA fanno riferimento alla revisione parziale della LDFR (mozione 22.4253) che mira a rafforzare la posizione dei coniugi. In questo contesto, **Agrarallianz e VKMB** menzionano il sorpasso del limite d'aggravio per il finanziamento di richieste in materia di liquidazione del regime dei beni in seguito a una *separazione*. **ZBB, BVNW, BVOW, BVUR, BVSZ/SZ Bäuerinnen e LBV** enfatizzano l'importanza della LDFR: infatti, in caso di divorzio, è importante conoscerne per esempio gli effetti, dal momento che essa determina il valore delle aziende agricole.

La **CDCA, suissemelio, BAK e Lw KK SO** ricordano il valore d'imputazione dell'azienda agricola (art. 213 CC), il quale in caso di divorzio rappresenta uno strumento più efficace rispetto al pagamento di un salario e può essere adeguatamente aumentato se circostanze speciali lo giustificano. **Agrarallianz, VKMB e Vision Lw/SSAFA** fanno riferimento all'articolo 18 LDFR (e all'art. 213 CC) e chiedono un aumento del valore d'imputazione e della partecipazione agli acquisti: per esempio, il momento determinante per l'aumento del valore d'imputazione dovrebbe dipendere dalla durata dell'investimento.

Agrarallianz, VKMB e Vision Lw/SSAFA suggeriscono di verificare che non siano necessarie ulteriori modifiche del CC (p.es. relativamente alla modifica dell'art. 18 LDFR).

Agrarallianz, VKMB e Vision Lw/SSAFA propongono inoltre la costituzione di una società in nome collettivo per le aziende agricole con partner lavoratori indipendenti, in modo che i beni propri siano chiaramente distinti nella contabilità. **Vision Lw/SSAFA** pretende che i beni propri apportati vengano inseriti come prestiti tra le passività, che vengano applicati interessi adeguati e che si tenga conto dell'ammortamento. Sottolinea inoltre che con il sistema della deduzione per coniugi con doppio reddito i redditi bassi non verrebbero neanche versati.

ASSAF e ASF segnalano la disparità di trattamento tra coppie sposate e conviventi. **Agrarallianz, VKMB e Vision Lw/SSAFA** ritengono che le condizioni proposte vadano applicate anche al concubinato qualificato, vale a dire coppie conviventi con figli.

ASSAF, ASF, ZBB, BVNW, BVOW, BVUR, BVSZ/SZ Bäuerinnen e LBV segnalano ulteriori disparità di trattamento: un indennizzo adeguato in caso di divorzio riguarda tutti i settori e il diritto agrario non è il contesto giusto in cui risolvere problemi di natura generale.

Vision Lw/SSAFA, facendo riferimento a risultati di ricerche, sostiene che i consulenti spesso non si sentono abbastanza competenti per affrontare questioni sociali, difficoltà finanziarie o personali e sono restii a interferire in questioni private. Inoltre, nel contesto della consulenza prevalgono talvolta ruoli di genere tradizionali. **Agrarallianz, VKMB e Vision Lw/SSAFA** accoglierebbero con favore un documento per la consulenza standardizzato a livello nazionale contenente tutte le informazioni importanti per i soggetti interessati (consulenti, fiduciari, notai, ecc.). **Suissemelio, BAK e Lw KK SO** sono fondamentalmente contrari all'obbligo di consulenza.

ARPP, CDCA, suissemelio, BAK e Lw KK SO sottolineano che le attività di informazione e sensibilizzazione della Confederazione e delle associazioni di categoria vanno proseguite e intensificate affinché, per esempio, la suddivisione del reddito diventi sempre più la norma.

ARPP, Bio Suisse, Vision Lw/SSAFA e Prométerre chiedono che entrambe le condizioni (consulenza e prova del pagamento di un salario) siano obbligatorie nell'autodichiarazione, in modo che la consulenza obbligatoria non diventi una messinscena di facciata. **ZBB, BVNW, BVOW, BVUR e LBV**, invece, esigono che per snellire la regolamentazione sia obbligatoria solo la consulenza.

D'altra parte, **Prométerre** reputa che soltanto il pagamento di un salario dovrebbe essere obbligatorio, in modo da ridurre notevolmente le conseguenze negative in caso di divorzio. Si tratterebbe di una soluzione efficiente, non burocratica e pragmatica. **AGORA, BVAR e BVSZ/SZ Bäuerinnen** non

vogliono assolutamente che le condizioni debbano essere soddisfatte cumulativamente (consulenza o prova del pagamento di un salario). **BVSZ/SZ Bäuerinnen** puntualizza altresì che non dovrebbero vigere condizioni differenti a seconda del volume di investimento.

ZBB, Prométerre, BVNW, BVOW, BVUR, BAK, BVSZ/SZ Bäuerinnen e LBV sono dell'opinione che il progetto sollevi diverse questioni e non sia adatto a un'attuazione mirata della mozione. **Prométerre** sottolinea che l'adozione della formulazione aperta nella sua forma attuale non offre alcuna garanzia circa le condizioni effettivamente da soddisfare.

ZBB, BVNW, BVOW, BVUR, BVSZ/SZ Bäuerinnen e LBV sono contrari alla grande quantità di norme della Confederazione che disciplinano nel dettaglio qualsiasi aspetto in ambito agricolo.

AGORA, ZBB, BVNW, BVOW, BVUR, BAK, BVSZ/SZ Bäuerinnen e LBV suggeriscono di integrare il tema nei programmi di formazione. **ZBB, BVNW, BVOW, BVUR, BAK, BVSZ/SZ Bäuerinnen e LBV** sono dell'avviso che tale integrazione nella formazione agricola sarebbe ideale considerato il vincolo delle esigenze relative alla formazione per l'ottenimento dei contributi federali.

AG Berggebiet e l'**USI** reputano che la proposta sia mal concepita e chiedono che venga elaborata una nuova soluzione insieme alle persone interessate al fine di ottenere una sicurezza sociale più completa per i coniugi. **Agrarallianz, VKMB e Bio Suisse** suggeriscono di istituire un gruppo di lavoro che goda di ampio consenso formato dai rappresentanti dei gruppi di interesse (in particolare VKMB, USC, USDCR e Vision Lw), della consulenza e della ricerca, così da elaborare una misura per l'80 per cento delle aziende.

5.5 Altre cerchie: organizzazioni femminili (4)

Sono pervenuti quattro pareri di organizzazioni femminili, vale a dire da **alliance F, CSP, ASSF e USDCR**. Tutte e quattro le organizzazioni sostengono la nuova disposizione proposta. **alliance F** plaude agli sforzi volti a migliorare la situazione delle donne in modo graduale, pragmatico e sostenibile.

La **CSP**, l'**ASSF** e l'**USDCR** rilevano l'efficacia delle misure di informazione e sensibilizzazione, tuttavia sottolineano che, nonostante i miglioramenti, ci sia ancora tanto da fare. La **CSP** pone l'accento sulla necessità di proseguire le attività di informazione e sensibilizzazione da parte della Confederazione e delle associazioni di categoria. L'**ASSF** considera la soluzione proposta un primo passo nella giusta direzione.

L'**USDCR** menziona esplicitamente la necessità di apportare ulteriori miglioramenti per le contadine relativamente alla retribuzione, allo status, alla sicurezza sociale, alla proprietà, al diritto fondiario, matrimoniale e patrimoniale nonché alla convivenza. C'è potenziale di miglioramento in particolare nella liquidazione del regime dei beni in quanto in alcune situazioni in caso di divorzio si dà più importanza al mantenimento dell'azienda che al futuro finanziario della contadina.

La **CSP** sottolinea che la proposta si confà alle raccomandazioni generali del Comitato CEDAW dell'ONU (Committee on the Elimination of Discrimination against Women) del 1° novembre 2022 e, quindi, le attuerebbe.

L'**ASSF** e l'**USDCR** accolgono con favore l'approccio preventivo della soluzione proposta, dal momento che gli aiuti finanziari vengono versati *durante* il matrimonio soltanto in seguito a una consulenza congiunta. L'**USDCR** fa presente che la proposta integra prevenzione, informazione e prescrizioni obbligatorie.

La **CSP** e l'**USDCR** vedono chiaramente la nuova soluzione come un'integrazione della copertura assicurativa prevista a livello di pagamenti diretti che consente di migliorare ulteriormente la sicurezza. L'**USDCR** sottolinea che l'onere amministrativo maggiore è associato a una sicurezza maggiore per le aziende e le persone che vi lavorano. È dell'opinione che la proposta rappresenti una soluzione

pragmatica e concreta, attuabile in modo semplice e rapido, e che non riduca significativamente la responsabilità delle coppie.

alliance F teme invece che, data la realtà quotidiana, una semplice autodichiarazione non sia sufficiente a migliorare effettivamente la situazione. La **CSP** esprime le proprie perplessità sull'autodichiarazione che potenzialmente può risultare problematica, per esempio, in caso di dipendenza finanziaria, a seconda della situazione abitativa o in caso di violenza domestica oppure può essere sfruttata come strumento per estorcere la firma.

Tutte le organizzazioni (**alliance F**, **CSP**, **ASSF** e **USDCR**) chiedono che la consulenza e il pagamento di un salario siano obbligatori nell'autodichiarazione. Secondo l'**USDCR**, ciò consentirebbe di evitare che la consulenza obbligatoria diventi una messinscena di facciata e venga affrontata in modo superficiale senza portare a miglioramenti concreti. L'**ASSF** ritiene che l'obbligo di pagamento di un salario sia una protezione efficace e non burocratica contro le possibili conseguenze negative di un divorzio o dello scioglimento di un'unione domestica registrata. Tuttavia, la **CSP** teme che i grandi investimenti possano rappresentare una minaccia reale per la liquidità della coppia e per il sostegno finanziario di moglie e figli.

Il suggerimento della **CSP** è di verificare il trattamento riservato alle coppie in corso di separazione e di applicare la regolamentazione e le condizioni proposte anche alle coppie conviventi.

La **CSP** reputa poco chiaro se la consulenza congiunta sarà gratuita o meno, ma è favorevole a un servizio gratuito in modo che venga effettivamente utilizzato. **alliance F** sottolinea che la consulenza congiunta sensibilizza al problema e che una consulenza obbligatoria in materia di regime dei beni serva a ridurre i rischi. Ribadisce inoltre che la cooperazione con altri servizi è possibile e necessaria anche per quanto riguarda la consulenza in materia di regime dei beni e la regolamentazione della collaborazione nell'azienda.

6 Allegato: Elenco dei partecipanti alla consultazione e abbreviazioni

Cantoni

ZH	Staatskanzlei des Kantons Zürich	Neumühlequai 10, Postfach, 8090 Zürich
BE	Staatskanzlei des Kantons Bern	Postgasse 68, 3000 Bern 8
LU	Staatskanzlei des Kantons Luzern	Bahnhofstrasse 15, 6002 Luzern
UR	Standeskanzlei des Kantons Uri	Rathausplatz 1, 6460 Altdorf
SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz	Regierungsgebäude, Bahnhofstrasse 9, Postfach 1260, 6431 Schwyz
OW	Staatskanzlei des Kantons Obwalden	Rathaus, 6061 Sarnen
NW	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	Dorfplatz 2, Postfach 1246, 6371 Stans
GL	Staatskanzlei des Kantons Glarus	Rathaus, 8750 Glarus
ZG	Staatskanzlei des Kantons Zug	Seestrasse 2, Regierungsgebäude am Postplatz, 6300 Zug
FR	Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	Rue des Chanoines 17, 1701 Fribourg
SO	Staatskanzlei des Kantons Solothurn	Rathaus, Barfüssergasse 24, 4509 Solothurn
BS	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	Marktplatz 9, 4001 Basel
BL	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	Regierungsgebäude, Rathausstrasse 2, 4410 Liestal
SH	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	Beckenstube 7, 8200 Schaffhausen
AR	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	Regierungsgebäude, 9102 Herisau
AI	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	Marktgasse 2, 9050 Appenzell
SG	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	Regierungsgebäude, 9001 St. Gallen
GR	Standeskanzlei des Kantons Graubünden	Reichsgasse 35, 7001 Chur
AG	Staatskanzlei des Kantons Aargau	Regierungsgebäude, 5001 Aarau
TG	Staatskanzlei des Kantons Thurgau	Regierungsgebäude, Zürcherstrasse 188, 8510 Frauenfeld
TI	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	Piazza Governo 6, 6501 Bellinzona
VD	Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	Place du Château 4, 1014 Lausanne
VS	Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	Planta 3, 1950 Sion
NE	Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	Le Château, Rue de la Collégiale 12, 2000 Neuchâtel
GE	Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	Rue de l'Hôtel-de-Ville 2, Case postale 3964, 1211 Genève 3
JU	Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	2, rue de l'Hôpital, 2800 Delémont

Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Mitte	Die Mitte; Le Centre; Alleanza del centro	Generalsekretariat; Hirschengraben 9; Postfach; 3001 Bern
GPS	GRÜNE Schweiz; Les VERT-E-S suisses; I VERDI svizzera	Waisenhausplatz 21; 3011 Bern
SVP – UDC	Schweizerische Volkspartei; Union Démocratique du Centre; Unione Democratica di Centro	Generalsekretariat, Postfach 8252, 3001 Bern
SPS – PSS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz; Parti socialiste suisse ; Partito socialista svizzero	Zentralsekretariat, Theaterplatz 4, Postfach, 3001 Bern

Associazioni mantello nazionali della regione di montagna e dell'economia

SAB	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete; Groupement suisse pour les régions de montagne; Gruppo svizzero per le regioni di montagna	Seilerstrasse 4, Postfach, 3001 Bern
SBV – USP – USC	Schweiz. Bauernverband; Union suisse des paysans; Unione svizzera dei contadini	Laurstrasse 10, 5201 Brugg
SGB – USS	Schweiz. Gewerkschaftsbund; Union syndicale suisse; Unione sindacale svizzera	Monbijoustrasse 61, Postfach, 3000 Bern 23

Altre cerchie interessate: settore dell'agricoltura e della filiera alimentare, nonché organizzazioni femminili

Agrarallianz – Alliance agraire	Agrarallianz / Alliance agraire	Kornplatz 2; 7000 Chur
ARPP	Association romande des paysannes professionnelles	c/o Françoise Jacquat, Présidente, Ch. de la Montagne 32, 1680 Romont
AG Berggebiet	AG Berggebiet	c/o Solidaritätsfond Luzerner Bergbevölkerung, Flübodenmatt 1, 6113 Romoos
AGORA	Association des groupements et organisations romands de l'agriculture	Avenue des Jordils 5; Case postale 1080; 1001 Lausanne
ASSAF	Association suisse pour un secteur agroalimentaire fort	Avenue des Jordils 5, 1006 Lausanne
alliance F	Bund Schweizerischer Frauenorganisationen	Länggassstrasse 10, 3012 Bern
FSV	Federazione svizzera dei viticoltori	Belpstrasse 26; 3007 Bern
CSP	Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità	praesidium@equality.ch
ASSF	Associazione svizzera per il suffragio femminile	Postfach, 4001 Basel
VKMB	Associazione dei piccoli contadini	Nordring 4; Postfach; 3001 Bern
CDCA	Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura	Haus der Kantone, Speichergasse 6, Postfach, 3001 Bern
USI	Schweizerischer Alpwirtschaftlicher Verband	Seilerstrasse 4; Postfach 9836; 3001 Bern
PSL	Produttori svizzeri del latte	Weststrasse 10; Postfach 35; 3000 Bern 6
ASF	Associazione Svizzera Frutta	Baarerstrasse 88; 6300 Zug
USDCR	Unione svizzera delle donne contadine e rurali	Laurstrasse 10; Postfach 730; 5200 Brugg AG
suissemelio	Associazione svizzera per lo sviluppo rurale	Grangeneuve - Sektion Landwirtschaft, Route de Grangeneuve 31, CH-1725 Posieux
Bio Suisse	Dachverband der Schweizer Knospe-Betriebe	Peter Merian-Strasse 34, 4052 Basel
Vision Lw/ SSAFA	Vision Landwirtschaft / Scuola superiore di scienze agrarie, forestali e alimentari	Ottikerstrasse 59; 8006 Zürich / Länggasse 85; 3052 Zollikofen

ZBB	Zentralschweizer Bauernbund	Landstrasse 35; Postfach 63; 6418 Rothenthurm
Prométerre	Association vaudoise de promotion des métiers de la terre	Avenue des Jordils 1; Case postale 1080; 1001 Lausanne
BVAR	Bauernverband Appenzell Ausserrhoden	Stebenstr. 9; 9104 Waldstatt
BVNW	Bauernverband Nidwalden	Beckenriederstrasse 34; 6374 Buochs
BVOW	Bauernverband Obwalden	Beckenriedstrasse 34; 6374 Buochs
BVUR	Bauernverband Uri	Beckenriederstrasse 34; 6374 Buochs
BAK	Bernische Stiftung für Agrarkredite	Schwand 17; 3110 Münsingen
BVSZ/SZ Bäuer- innen	Bauernvereinigung des Kantons Schwyz / Schwyzer Bäuerinnenvereinigung	Landstrasse 35; Postfach 63; 6418 Rothenthurm / Oberbrüggen 1; 6442 Gersau
LBV	Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband	Schellenrain 5; 6210 Sursee
Lw KK SO	Solothurnische Landwirtschaftliche Kreditkasse	Obere Steingrubenstrasse 55; 4503 Solothurn